

Un dipinto postumo di Fra Felice "Il transito della memoria"

**Ovvero...
un bicentenario ignorato**

Era mite, tramandano i cronisti che si sono occupati di lui, non smentiti dalle immagini che lo raffigurano raccolto in sé, il sorriso bonario, distaccato dalle cose del mondo, anche se del mondo seppe cogliere, e trasferire sulla tela, il bene e il male. Felice "di nome e di fatto", tenero verso i poveri e rigoroso verso se stesso tanto da sottoporsi a "digiuni asprissimi cilici e flagelli" - come nota nel suo prezioso "Zabut", Giuseppe Giacone - fu anche un artista prolifico, amato e apprezzato. Di carattere mite, quindi, ma anche capace di tiri mancini nei confronti di chi perdeva il senso del limite, se è vero che in una sola notte, sulla parete del refettorio del convento, dipinse i frati che si erano addormentati dopo una lauta cena innaffiata abbondantemente dal vino prodotto nei vigneti del principe Beccadelli e intitolò quel dipinto "Il transito di San Francesco". E i cappuccini, più che addolorati per la morte del Santo, appaiono estasiati allo spettatore che ormai può vedere quel dipinto solo in una foto che gentilmente mi ha mostrato qualche tempo fa Alfonso di Giovanna.

Un uomo di "tenace concetto" avrebbe detto di lui Sciascia - come disse di Fra Diego La Mattina - che usò, spesso, il pennello e i colori come "muffole", per colpire il male e nel rappresentarlo, mise fuori tutta la sua ironia e arguzia.

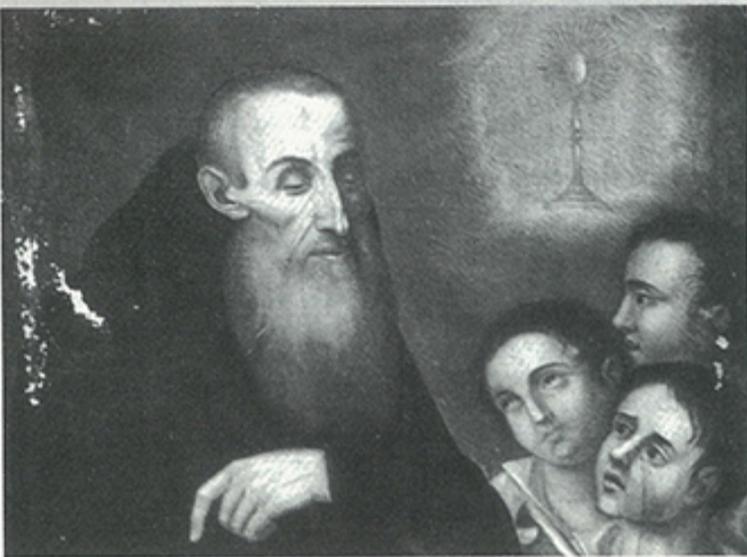
Non sappiamo quale sarebbe stata - e non lo sapremo mai - la sua reazione, se avesse avuto modo di vedere ignorato il bicentenario della sua morte, perché un po' di amor proprio doveva averlo, se in uno stesso dipinto arrivò a riprodurre il suo volto per ben tre volte. Non si sarebbe adirato, certo, non era nel suo stile, ma un altro sfizio, possiamo giurarci, se lo sarebbe preso: quello di dipingere una folla di sambucesi ripresi dalla realtà, come quelli che ci rimandano i suoi dipinti: fisionomie familiari di nostri antenati, camuffati da santi, da frati o da popolani. Li avrebbe rappresentati con gli occhi ostinatamente chiusi e avrebbe intitolato la sua opera "Il transito della memoria".

(segue a pag. 3)

Un'occasione mancata

Il Transito della memoria

1805 - 2005 Duecento anni sono trascorsi dalla morte di Fra Felice da Sambuca, ma il bicentenario è passato sotto silenzio



A proposito di elezioni

Ha ancora un senso votare?

di Giuseppe Merlo

E' abbastanza noto che i parlamentari sono costretti (!!!!) poverini, ad aumentare con decreto legge, reso immediatamente esecutivo, i propri stipendi (le cosiddette indennità), essendo questi agganciati a quelli della Magistratura. Così ogni volta che vengono decisi aumenti di stipendio per i magistrati, automaticamente, i parlamentari sono obbligati (!!!) ad aumentarsi i propri per adeguarli al crescente costo della vita. In

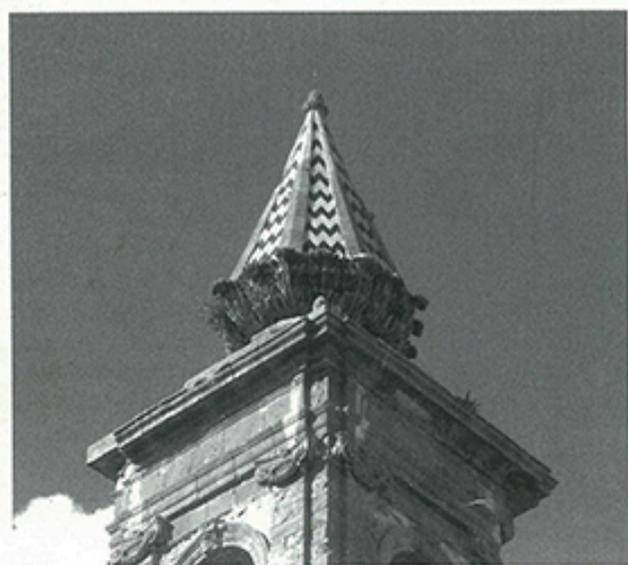
(segue a pag. 10)

Una storia infinita

Quale futuro per la Matrice?

di Giuseppe Cacioppo

Il recente fulmine che ha colpito, in un freddo pomeriggio di novembre, il campanile della Chiesa Madre pone l'emergenza sul manufatto architettonico e tiene alto l'allarme. Alla luce di quanto successo, ancora una volta, l'ennesima, La Voce si pone a cuore il destino del "maggior tempio" di Sambuca. Ci crede. Fin dall'indomani del terremoto. Lo fa perché è il simbolo della comunità e testimonianza dei cristiani di Sambuca; lo fa perché è attestazione



storico-architettonica; lo fa, ancora perché ingloba i resti del castello zabuteo, nucleo originario della nostra cittadina. Lo fa, infine, perché all'ombra di quel campanile ha visto la luce il nostro mensile. Soprattutto lo fa per amore.

Ci è duro constatare, però, che, ancora una volta, le nostre istanze si perdono nella notte dei tempi; si confondono con una quotidianità fatta di emergenze più ordinarie che, talvolta, meno complicate del groviglio amministrativo dentro cui è tragicamente intrappolata la chiesa madre sambucese, sono più facilmente risolvibili. Più interessanti. Talvolta più appetibili. Comunque, se da un lato non ci rassegniamo a questa storia senza fine, continuando a credere nelle istituzioni, dall'altro non vogliamo immaginare cosa potrà seguire all'incuria e all'abbandono. Il tempo e il caso prima o poi conquistano ogni cosa. Vogliamo che il recente crollo sia solo un ricordo e non il preludio di ulteriori danni. È triste pensarci. Ma è ancora più triste assistere incapaci, alla maniera di don Chisciotte, al suo inesorabile sgretolarsi. Giorno dopo giorno. Da trent'otto lunghi, interminabili anni.

Appena un anno fa l'amministrazione ha provveduto alla risoluzione del contenzioso con la ditta appaltatrice che, alle casse del comune, è costato oltre 250.000,00 euro. È stato un primo passo necessario che non legittima nessuno a dormire sonni tranquilli e che comunque non ci esoneri dal chiedere, preoccupati e ansiosi, qual è il futuro per la Matrice?

Un evento culturale per Sambuca

Ripubblicate le opere di Navarro a cura del prof. Mario Strati

di Licia Cardillo

Quattro testi di Navarro: "Ces messieurs et ces dames", "La vita color di rosa", "Donnine", "Le fisime di Flaviana", mai più riproposti dopo la loro prima pubblicazione, sono usciti nel 2004, per i tipi di Arti Grafiche Edizioni, a cura del prof. Mario Strati, docente di Letteratura italiana e Letteratura italiana contemporanea, presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Messina.

Ces messieurs et ces dames è una ristampa anastatica del volume pubblicato a Parigi nel 1874 da Lacroix con 30 dessins de Paul Hadol e 35 pezzi, molti dei quali apparsi, prima della pubblicazione in volume, in diverse riviste francesi e italiane.

"I testi in italiano, digitati, rispettano

(segue a pag. 3)

Ultima Ora

Candidature sambucesi

Mentre andiamo in stampa apprendiamo che due nostri concittadini, Antonella Maggio e Salvino Ricca, sono candidati alla Camera dei Deputati rispettivamente per i Ds e per l'UDEUR.

Ad entrambi un cordiale "in bocca al lupo".

■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■

Ufficio tecnico a soquadro

Sono stati messi a soquadro gli uffici tecnici comunali e la stanza dell'assessore ai LL.PP. Ad accorgersi dell'incursione dei soliti ignoti un impiegato comunale che ha subito avvertito il capo dell'area tecnica ed i carabinieri della locale stazione. L'inquietante episodio è, per il momento, l'ultimo di una serie di furti che ha avuto come teatro la cittadina. Recentemente è stata scippata dell'incasso della mattinata, in pieno centro storico, una parrucchiera che faceva ritorno a casa per la pausa pranzo. Altri furti vengono lamentati nelle abitazioni del centro belicino e nelle villette della zona di villeggiatura di Adragna. Indignata la reazione del sindaco Martino Maggio che teme che "Sambuca possa trasformarsi in un Far West perché la gente manifesta sempre più la voglia di farsi giustizia da sé dal momento che non si sente protetta, e, specialmente di notte, il paese diventa terra di nessuno. Convocheremo quanto prima - aggiunge il primo cittadino - un consiglio comunale aperto in cui chiederemo la partecipazione delle istituzioni".

I Lions al Politeama

Ha puntato sulla cultura il nuovo presidente del Lions Club Sambuca Belice, prof. Gaspare Gulotta, il quale continua ad offrire ai soci momenti di svago e di aggregazione. Il 25 febbraio 2006, al Politeama Garibaldi, circa cinquanta soci hanno assistito alla rappresentazione del Fausta allestito dal Teatro M. Mussorgskij di San Pietroburgo, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta dal Maestro Andrei Anikhanon. L'opera in due atti di Charles Gounod, su libretto di J. Barbier e di M. Carré, ispirata dal Faust di Goethe, fu rappresentata a Parigi il 19 marzo 1859 al Théâtre Lyrique dove fu replicata per ben 57 volte. Gounod ha contribuito a rendere popolare la figura di Faust a tanti che non l'avrebbero capita nella versione tedesca. Più giovane di cinque anni di Verdi e di Wagner, figlio di un professore di disegno e di una pianista, egli riuscì a fare della tragedia di Goethe una traduzione musicale equilibrata, in cui domina un romanticismo filtrato e il sentimento prevale sulla passione. L'opera, giocata sulla lotta tra Bene e Male, ha offerto momenti coreografici e scenografici straordinari.

Sicilia Un'isola da gustare

Le opere e i giorni della Terra e del Cielo

Un calendario per valorizzare i prodotti enogastronomici siciliani è stato pubblicato a cura della Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste.

"L'idea è nata", scrive l'Assessore Innocenzo Leontini nell'introduzione "per informare i consumatori sull'enorme patrimonio produttivo che non si esaurisce nelle immagini accattivanti presentate mese per mese, ma anche come strumento per comunicare che su ciascun prodotto, i tecnici del servizio hanno lavorato e lavorato con progetti mirati a favorire l'adozione delle innovazioni".

La pubblicazione - aggiunge Dario Cartabellotta - ha lo scopo di mettere in evidenza "una Sicilia ricca di fascino che si rivela attraverso i suoi sapori, i suoi profumi e i suoi colori". E accattivanti sono i vari mesi che presentano accanto ad ogni prodotto tipico (arance, formaggi, salami, dolci, pane, ortaggi, frutta, pesci, olive) un brano letterario. I testi sono di Aristodemo, Verga, Carlo Petrini, Livia De Stefani, Pablo Neruda, Al Umari, Tito Manlio Manzella, Vincenzo Consolo, De Amicis, Antonino Buttitta. Nel mese di settembre ai grappoli d'uva è affiancato un brano di Licia Cardillo, tratto dalla Guida alle Terre Sicane.

Muoversi nell'acqua

Prende il via, a Sambuca, il progetto "Muoversi nell'acqua" varato dall'Istituto Comprensivo Statale "Fra Felice". Ha la finalità di favorire uno sviluppo psicofisico armonico degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Interessati al progetto 37 alunni delle terze, quarte e quinte classi della scuola primaria e 39 ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Le lezioni, per un totale di 20 ore, avranno luogo, a cura di un istruttore di nuoto, presso la piscina comunale coperta di Menfi. Ad accompagnare gli alunni, su un apposito pullman per gli spostamenti, le insegnanti Luisa Genna, Natala e Lina Calcagno, Concetta Ferraro, Rosanna Borzellino e Antonella Maggio per la scuola primaria, e Francesca Perniciaro, Franca Giacalone, Giacomina Franco, Mariella Mulè e Antonella Amodio per la scuola secondaria di primo grado. A conclusione del corso, che si prevede nella prima decade di aprile, sarà effettuato dagli alunni un saggio in piscina.

Crisi Agricola

Rinnovo delle cariche sociali per gli impiegati dell'agricoltura, riuniti in assemblea presso la sede del Covag di Menfi. Eletto alla carica di segretario regionale il dr. Salvatore Dimino. Vice segretario: l'enotecnico Gaspare Parrinello ed il rag. Salvatore Cannella. Dopo le elezioni è seguito un ampio dibattito che ha avuto per oggetto il rinnovo del contratto integrativo regionale scaduto il 31 dicembre scorso e le problematiche relative ai fondi integrativi pensionistici e sanitari.

Il dibattito ha interessato, in particolare, la grave crisi che attraversano i settori vitivinicolo ed olivicolo. Dai vari interventi è emersa la fondata preoccupazione non solo per la perdita dei posti di lavoro per coloro che operano in tali settori, ma anche il pericolo per la cessazione della propria attività che corrono i produttori, le Cantine Sociali, gli Oleifici e le imprese

agricole. "Chiediamo con forza - ha detto fra l'altro il neosegretario - interventi organici nei processi di ristrutturazione ed un piano generale di rilancio dell'intero comparto funzionale ad incentivare la commercializzazione, tutelare la qualità dei prodotti, allo scopo di salvaguardare i posti di lavoro e la professionalità acquisita."

Riconoscimento per l'Arte di Vaccaro

Ancora un riconoscimento si aggiunge al curriculum professionale del pittore Giuseppe Vaccaro. Recentemente è stato inserito all'interno del Dizionario Enciclopedico d'Arte Moderna e Contemporanea 2005/2006 edito dalla casa Editrice Alba di Ferrara. La scheda biografica con note critiche è alla pagina 288 del ricco dizionario che raccoglie artisti di tutta Europa. Due le opere presentate: Cardinale Karol Wojtyla e Giovanni Paolo II. La stessa galleria ha offerto al nostro concittadino un Diploma di Merito e una medaglia quale premio dell'impegno profuso nell'arte attraverso la pittura. Congratulazioni a Pippo.

Il Cellaro brilla in quel di Napoli

Ho fatto bella mostra di sé nel ristorante più noto di Napoli, deliziando i palati più esigenti. Dal terrazzo di "Reginella", nel cuore di Posillipo, in cui erano esposti, si disegnavano sull'orizzonte; alle sue spalle le isole di Ischia, Procida e la romantica Capri. Questo lo scenario mozzafiato che ha fatto da sfondo alla presentazione dei Vini Doc della Provincia di Agrigento. I vini hanno accompagnato diversi piatti tipici della Basilicata, Campania, Sicilia, Calabria, Molise e Abruzzo, regioni costituenti, un tempo, il Regno delle due Sicilie, comune denominatore della insolita serata. L'iniziativa è stata organizzata dal Consiglio Interprofessionale dei Vini Doc e Igt della Provincia di Agrigento. Testimonial della serata Adua Villa, sommelier e presentatrice TV.

Circolo Operai - Nuovo Direttivo

Cambio di guardia al Circolo Operai "Girolamo Guasto". Il 12 febbraio è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo. Guiderà per il prossimo biennio il sodalizio il giovane Giuseppe Mulè che ha avuto 210 preferenze. Farà da vice il sig. Giuseppe Russo eletto con 116 voti. Collaboreranno ai due il tesoriere Audenzio Montalbano che ha avuto 124 voti, Gaspare La Sala, che svolgerà il ruolo di segretario, eletto con 119 voti e Giuseppe Abruzzo, provveditore, che ha raccolto 168 preferenze. Al nuovo direttivo La Voce augura un proficuo lavoro.

Prestigioso riconoscimento.

L'organizzazione Volontari Protezione Civile di Sambuca, presieduta dal Geom. Francesco Guasto, ha ottenuto con Decreto Regionale n. 5 del 18/01/2006, il prestigioso riconoscimento di essere inserita nell'Albo della Regione Siciliana Dipartimento della Protezione Civile.

Tale riconoscimento unico a Sambuca, è il risultato di un impegno costante da parte dei volontari dell'Associazione nel voler a tutti i costi rendersi utili per la comunità sambucense in presenza di eventi calamitosi e per la promozione nella nostra comunità della cultura della solidarietà verso gli altri.

I volontari saranno impegnati per conto dello stesso Dipartimento regionale della Protezione Civile in tutto il territorio regionale. Un invito viene rivolto a tutti i volenterosi di Sambuca da parte del presidente dell'Associazione a volersi iscrivere alla Protezione Civile in modo da farla crescere nell'ambito locale e regionale.

Inaugurata la Sezione della Sinistra Giovanile

Il 5 gennaio è stata inaugurata la sezione della Sinistra Giovanile di Sambuca con la partecipazione di numerosi concittadini, del segretario provinciale della nostra federazione Giuseppe Lauro, del sindaco dott. Martino Maggio e dei segretari cittadini dei partiti della sinistra. Il nome dato, votato dalla maggioranza, è Felicia Bartolotta Impastato, madre di Peppino Impastato, una donna eccezionale che si oppose, nonostante la anziana età, alla mafia, precedendo migliaia di ragazzi nei vari cortei contro le ingiustizie. In questo momento la Sinistra Giovanile di questo paese conta circa 50 ragazzi che vogliono pensare, progettare insieme, discutere, farsi sentire e dire a tutti: RICORDATEVI CHE CI SIAMO ANCHE NOI. Alcuni di questi, organizzandosi per la raccolta delle firme per il referendum contro la riforma costituzionale (devolution e federalismo), hanno ricordato alla gente che noi tutti siamo e dobbiamo essere garanti della costituzione, soprattutto collaborando, perché ognuno di noi è una goccia nell'oceano. Non bisogna permettere a nessuno di sfasciare quella che finora si è chiamata "Italia", sogno dei nostri nonni, vita dei nostri padri e realtà dei nostri giorni, unificata dopo il sacrificio di uomini che per questo hanno, addirittura, dato la vita. Si stanno impegnando, in questo periodo di campagna elettorale, per sostenere la candidata Rita Borsellino, e i candidati "dell'Ulivo", al Senato e alla Camera e il programma proposto da Romano Prodi.

Ma sia chiaro che siamo soprattutto per la correttezza, la lealtà e la schiettezza, principi indispensabili per portare avanti una "politica vera", che dista ancora parecchi chilometri dalla realtà quotidiana e da ciò che finora, nella maggior parte dei casi, ci hanno raccontato.



(segue da pag. 1)

ognuno la lezione primitiva, tranne in quei luoghi dove è stato necessario intervenire per emendare evidenti errori". Così il curatore nella nota ai testi, nella quale spiega di avere scelto la "massima aderenza possibile alla lezione originaria", per evitare alterazioni e "conseguenze fuorvianti a una lettura critica".

La pubblicazione delle opere di Navarro viene a focalizzare l'attenzione su uno scrittore definito da Natale Tedesco "uno dei tramiti, a volte quasi ignorati, per i quali le cose letterarie di Francia furono conosciute e studiate da noi".

Sarebbe stato Navarro, secondo Sciascia, a rivelare a Capuana e all'ambiente catanese la letteratura verista francese, dando "un'informazione di prima mano" grazie al suo soggiorno a Parigi, dove aveva avuto modo di frequentare i salotti letterari, tra cui quello di George Sand.

Ipotesi - questa di Sciascia - secondo Mario Strati, "suggestiva e verosimile", ma che aspetta di essere convalidata da "documenti che la testimoniano" da parte dei sostenitori, come Natale Tedesco, che, sempre secondo il curatore, non sviluppa un discorso in merito, "partendo da una congettura per arrivare a una certezza", ma "inchioda il lettore a un'affermazione categorica... non documentata". La storizzazione di Navarro come trait d'union letterario sarebbe necessaria, quindi, per collocarlo accanto ad altri mediatori, come il milanese Luigi Gualdo, amico di Navarro e lo svizzero Edouard Rod.

Mario Strati, escludendo "La Nana" e "Le Macchiette parigine", distingue le opere di Navarro in due raggruppamenti: da una parte: "Ces messieurs et ces dames", "La vita color di rosa", "Storielle siciliane" (descrizioni, schizzi, scene e cronache) e dall'altra: "Donnina", "Le fisme di Flaviana" (raccolte di novelle), pur riconoscendo che una vera e propria distinzione non sia facile, in quanto lo scrittore di Sambuca cede facilmente ai repêchages e alle varianti e fa transitare alcune novelle da una raccolta all'altra.

Evidenziando come nell'introduzione di Ces messieurs et ces dames ci sia, da parte di Navarro, la pretesa di attingere al vero - che ri-

Un evento culturale per Sambuca

Ripubblicate le opere di Navarro a cura del prof. Mario Strati

calca in modo sintetico la famosa introduzione che Verga premette a Eva, - Mario Strati rileva che "il reale colto da Navarro resta descrittivo. E la descrizione è in lui la misura della sua opera". Una descrizione fatta con garbo "nell'accezione di contrario della "grossolanità" e "rozzezza".

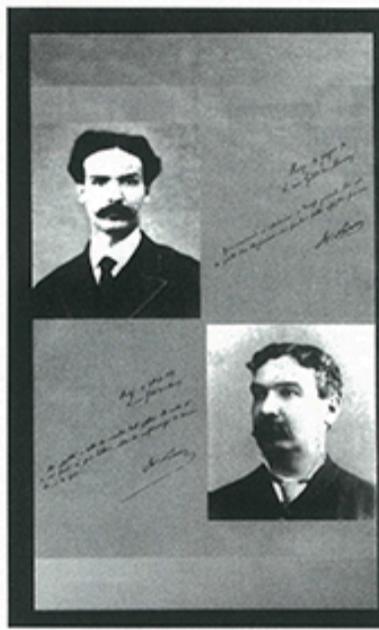
L'analisi sul piano contenutistico, formale e linguistico delle opere di Navarro è condotta con rigore e scrupolo e approda a risultati che, attraverso valide argomentazioni, mettono in dubbio ipotesi consolidate e accettate "come un vero e proprio atto di fede".

Il prof. Strati, pur riconoscendo a Sciascia la "felice, quanto importante e ben argomentata scoperta" riguardante "il mondo contadino, in cui l'illecito sessuale invece che

suscitare esiti tragici" viene "come assorbito nella sfera della spiritualità", con personaggi che anticipano

"i cornuti pacifici" della narrativa e del teatro di Pirandello", esprime la sua perplessità riguardo alla mafiosità di Rosolino Cacioppo - dovuta ad una forzatura dello scrittore di Racalmuto - considerato "picciotto dritto" e "giovane di mafia". Vero è che Navarro, nel farne il ritratto, scrive che è: "un giovane contadino, uno di quei contadini agiati che in Sicilia si

chiamano borgesesi..." e nel definirne il carattere aggiunge: "era qualcosa di mezzo tra il minchione e il picciotto dritto, un miscuglio di bonomia e di scaltrezza, un insieme di svegliato e di tardo...", ma proprio quel "qualcosa di mezzo tra il min-



(segue da pag. 1)

Un dipinto postumo di Fra Felice ovvero "Il transito della memoria"

come a dire che la memoria è andata a farsi friggere. Avrebbe messo tutti nel calderone: sindaco, assessori, consiglieri di destra e sinistra, membri di istituzioni che continuano ad essere senza esistere, di associazioni culturali, di clubs, redattori de La Voce, leaders di partiti e cittadini, un po' sfumati questi ultimi, per lasciare tutto il palcoscenico alle inadempienze dei vip. E avrebbe creato, come scrisse il critico Paolucci, "un insieme ingenuo e divertito, a mezza strada fra la rappresentazione devota e, per così dire, l'opera buffa", perché buffo è lasciarsi fuggire dalle mani un'occasione di tale portata, quale è stato il bicentenario della morte del pittore. Nel Transito della memoria, avremmo colto - come i frati che l'indomani si ritrovarono immortalati nel loro peccato di gola - l'inerzia, l'incapacità di servirci del passato per creare occasioni di crescita per Sambuca, la miopia, il disinteresse per i fatti culturali.

E' turpe, è stato detto, ignorare la storia della propria terra, ancora più grave - diciamo noi - conoscerla e seppellirla. Del bicentenario, oltre a un breve ricordo di Anna Maria Schmidt in occasione della Rassegna d'Arte dei pittori e poeti sambucesi, è rimasto un articolo di fondo su La Voce del mese di gennaio 2005 che auspicava una serie d'iniziative per ricordare il pittore e la scritta sul nostro foglio in alto a destra "Fra Felice" che forse, da questo numero, dovremmo cancellare. Poco, troppo poco.

Licia Cardillo

chione e il picciotto dritto", per Strati, basterebbe a fare crollare l'interpretazione nella quale Sciascia si è avviluppato, sostenendo, per di più, l'equazione "borgese" uguale "mafia". A supportare la sua tesi, Strati analizza il rituale mafioso presente nella Cavalleria rusticana - il linguaggio, i gesti specifici, le pose, il morso all'orecchio e la compostezza solenne che precede il duello tra Turiddu e Compare Alfio - e sostiene che "ne La Nana, nessuna componente, né linguistica, né comportamentale, né esplicitamente dichiarativa da parte dell'autore, lascia intravedere una qualche traccia, per cui si possa qualificare Rosolino Cacioppo un picciotto dritto".

E, secondo Strati, Navarro conosce sicuramente la differenza d'immagine tra "picciotto dritto" e "contadino", se nel racconto "Una festa", scrive che "i contadini avevano messo il vestito nuovo di velluto di cotone, di panno, di fustagno... e i mafiosi e gli eleganti, i picciotti dritti, si distinguevano ai calzoni larghi, agli stivali fini, ai cappelli ammassati avanti, sulle tempie, in due lunghe ciocche, ai fazzoletti di seta dai vivi colori svolazzanti al collo, ai berretti messi di traverso, con aria spaccona, sul capo, e ornati di grosse nappe pendenti". La conclusione del prof. Strati è che "i personaggi di Verga sono mafiosi e quelli di Navarro "burgiseddi" perché i primi affrontano, con modalità e comportamenti rituali, una questione d'onore (inteso ovviamente secondo la loro mentalità), i secondi una questione d'infedeltà coniugale e di gelosia, all'insegna della fatalità e sotto lo sguardo curioso e impassibile della gente". La tesi, anche se viene a contestare un "atto di fede", è condivisibile e degna di considerazione e farà sicuramente discutere. Ce lo auguriamo. Troppo silenzio c'è stato su Navarro. E se dobbiamo ringraziare Sciascia per averlo scoperto, un ringraziamento va al prof. Strati per avere riproposto la pubblicazione di opere poco conosciute, tanto che lo stesso Sciascia, a proposito di Donnina, scriveva che il libro era introvabile e se ne ignorava l'esistenza persino nella guida Bibliografica I narratori di Luigi Russo.

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl

C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943415

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

www.adranone.it info@adranone.it

Mangimi ARMATO

Concessionario esclusivista
per la Sicilia

Saddler

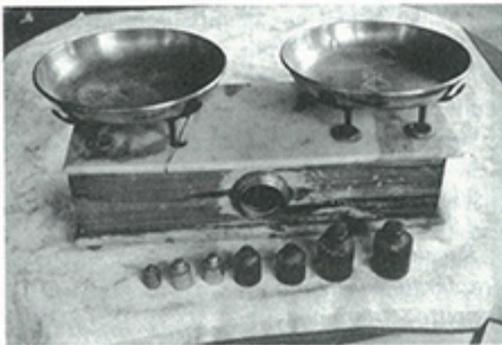
COMMERCIO
MANGIMI E CEREALIC.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
92017 SAMBUCA DI SICILIA

Le cose del passato

La valanza cu li pisa

Rubrica di Felice Giacone

Dotata di due piatti concavi di rame - sollevabili dal supporto basculante su cui essi poggiavano, per meglio dismettere quanto vi si pesava - la valanza era, di solito, allocata, oltre che sui banconi dei negozi che vendevano generi vari a peso, nelle cucine delle case di tanti anni fa. A corredo della Valanza erano dei pesi di rame o di ferro che andavano, a scolare, dai due chilogrammi ai cento grammi ed ai cinquanta grammi; talvolta, però, in determinati negozi, correlati alla tipologia della merce da pesare, si potevano notare anche dei pesi da cinque e da dieci chili. Per tenere ordinati i pesi secondo l'ordine di pesantezza, vi era, a ridosso della valanza, un apposito contenitore longitudinale in legno massiccio, con degli incavi cilindrici, nei quali i pesi venivano inseriti dopo le pesature. La valanza cu li pisa non mancava nella



cucina di casa nostra e, spesso, noi piccoli la utilizzavamo per i nostri giochi, alternandoci nei ruoli di venditore e di acquirente, felici di mettere, su uno dei piatti, le cose più impensabili e, sull'altro, i vari pesi fino a raggiungere l'effetto basculante! La mamma, poi, per tenere sempre lucidi i piatti ed i pesi di rame, li strofinava a lungo con mezzo limone e con della sabbia di mare, così come le aveva consigliato, a Sciacca, la moglie di un marinaio. Oggi, nei negozi e nei supermercati, troviamo delle bilance elettroniche che, oltre al peso, indicano, nell'apposito display, anche il costo della merce da pagare così come, nelle cucine delle case, il progresso ha fatto sì che ci si possa avvalere delle bilance più moderne e più sofisticate. Tuttavia, una cosa è certa: la valanza cu li pisa rimarrà fra i nostri più cari ricordi del passato!

La ricetta del mese

Pasta frita

Cuocere i capellini, scolarli e rigirarli a matassine con il forchettoni. Passarle nell'uovo sbattuto e nel pangrattato e friggerle in olio caldo. Quando saranno tutte pronte, metterle nel piatto di portata e versarvi sopra il miele sciolto sul fuoco

Per 4 Persone:

Capelli d'angelo gr. 500
Olio per friggere q.b.
Uova 3
Pangrattato q.b.
Miele g. 200 circa

Parole in libertà...

a cura di Rina Scibona

Spazzatura al vento

Si sa che i muri della città sono spesso affrescati con scritte più o meno gradevoli; certe volte simpatiche, altre, invece, anche offensive.

A Sambuca, al posto della scritta, si vedono in bella mostra dei sacchetti di spazzatura attaccati ai chiodi che rendono suggestivi i muri su cui sono fissati; oppure se ne vedono penzolanti dai balconi per più giorni e anche questa vista è poco piacevole.

Nessuno è incaricato a far togliere questi sacchetti di plastica maledoranti?

Dico a chi di dovere: non mi sembra carino, sia per i paesani che per la gente che viene da fuori, vedere queste mostre perenni.

È preferibile che qualcuno si incarichi di farli togliere sia dai muri che dai balconi (e pure dai pomelli dei portoni, come, qualche volta capita di fare anche a me aspettando che passino i netturbini).

Giorno 23 gennaio si sono svolte le votazioni per l'elezione del Consiglio comunale baby. Il progetto ha visto coinvolti 141 alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Sindaco è stato eletto Mauro Salvato. Lo stesso, da promettente ed agguerrito condottiero, riferisce di aver vissuto la campagna elettorale e l'elezione come un'indimenticabile esperienza. Mauro ha 11 anni e frequenta la I media del locale Istituto Comprensivo. Oltre a ringraziare per tale opportunità il Dirigente Scolastico, Prof. A. Giacalone e gli insegnanti, Mauro sostiene la rilevanza di tale percorso nell'avvicinamento che esso offre alle istituzioni degli adulti, percepite come distanti, ma in realtà molto vicine alla realtà dei giovani e dei cittadini del domani. Per Mauro l'esperienza non risulta, in realtà, del tutto nuova in quanto lo scorso anno è stato coinvolto nello stesso progetto con l'incarico di Presidente del Consiglio. La spinta degli insegnanti e dei

Sambuca ha il Baby Sindaco

compagni sembra, inoltre, averlo incoraggiato e sostenuto molto rispetto alla prosecuzione dell'impresa. Ciò pare aver contribuito al superamento delle incertezze e delle paure inevitabilmente connesse a ricoprire un ruolo, che più sul piano simbolico che fattuale, sembra comunque rappresentare uno stimolo propulsivo verso la condivisione e la partecipazione civile.

Per ciò che, invece, riguarda le attese che Mauro si presta ad accogliere e realizzare, questi i punti salienti:

- essere da tramite tra studenti ed istituzioni;

- essere portavoce di chi, più timido ed introverso, non riesce a rivendicare i suoi diritti;

- diventare garante di una cultura della legalità, che affonda le sue radici nel rispetto delle regole e nello sviluppo di una coscienza critica, capace di elevarsi sulle opinioni della massa.

Tra le righe del programma di Mauro e della sua lista emerge, infatti, la necessità per i giovani del nostro territorio di promuovere la vita in comune attraverso momenti ricreativi, culturali e formativi, che possano valorizzare il gruppo, senza al con-

tempo dimenticare il contributo offerto, in termini di esperienza e arricchimento, dagli adulti significativi, con particolare riferimento al Sindaco, Dott. M. Maggio ed ai suoi collaboratori. Per ciò che riguarda, invece, i coadiutori di Mauro nella realizzazione dell'impresa, questi saranno: Emilia Gigliotta, con l'incarico di Vice Sindaco ed Assessore all'Ambiente; Sara Marotta, Assessore allo sport; Giuseppe Ciancimino, Assessore alla Cultura, Turismo e Spettacolo; Claudio Di Prima, Assessore ai Servizi Sociali; Vincenzo Melillo, Assessore al Bilancio; la funzione di segretaria sarà svolta da Ilenia Pecoraro. Ai genitori di Mauro e degli altri componenti, alla Baby Giunta e a quanti hanno favorito e favoriranno la piena realizzazione del progetto, un augurio di buon lavoro, con la speranza che tale occasione sia foriera di crescita e confronto interpersonale, intesa come presupposto indispensabile alla promozione di una coscienza critica e libera da compromessi di quartiere.

Arianna Ditta



Giovino Benedetto & Giglio Andrea

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in

FORNI A LEGNA



Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

IMPRESA EDILE ARTIGIANA

MURARIA
COSTRUZIONI

di D'ANNA GIUSEPPE & C.

Via Infermeria - Cell. 338 2230788
Cortile Caruso n. 6 - Cell. 339 3456359
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Teatro e vino. Una passione antica che, per l'attore Edoardo Siravo, protagonista della soap opera televisiva *Vivere*, si è materializzata per un originale dono della azienda vitivinicola Di Prima. "Sono divenuto proprietario - dice gongolante l'attore - di un filare di Syrah, proprio quel vitigno e quel vino che prediligo perché ha un'intima affinità col mio cognome. Syrah - Siravo, una curiosa assonanza che mi suscita forti emozioni, perché, come mi ha spiegato Licia Cardillo, il nome Syrah, oltre a ricordare una antica città persiana, rimanderebbe ai primogeniti di una tribù africana, famosi per il loro vigore". L'attore ha preso possesso del suo filare di viti durante un suo breve soggiorno a Sambuca, ospite dell'azienda, che si trova sulle sponde del lago Arancio. Occasione della gita sambucese, la commedia "Fiori di cactus" che Siravo con Benedicte Boccoli, dal 19 al 29 gennaio scorso, ha portato sulle scene del teatro "Al Massimo" di Palermo e poi a Trapani. "Il paesaggio sambucese mi ha incantato con la sua fascinosa malia. Ho visitato, di presenza, quei luoghi che conoscevo già attraverso le pagine del libro della Cardillo, "Tardara". Durante la sua presentazione a Messina, ero stato contattato da una associazione culturale per interpretarne alcuni passi. La Gola della "Tardara", dove il libro è ambientato, nella sua sinistra bellezza, mi ha

Siravo, ospite dell'Azienda Di Prima

Teatro e Vino

di Giuseppe Merlo



Davide e Giuseppe Di Prima, con l'attore Edoardo Siravo

da parainfo a questa bizzarra storia è stato proprio il giallo della scrittrice sambucese. Siravo, assieme alla figlia Silvia, anche lei attrice, ha letto ancora alcuni brani del libro a Roma, dove, lo scorso dicembre, è stato presentato dal giornalista Mario Pirani di Repubblica, presso la libreria Bibli di Via dei Fienaroli. L'evento culturale, "Bevi il rosso e gusta il giallo", (cioè il Villamaura Syrah e il libro Tardara), ha rinsaldato il rapporto di amicizia e di stima tra l'attore e Gaspare Di Prima, proprietario dell'Azienda, consorte della Cardillo. E, per la prossima vendemmia, Siravo tornerà ancora a Sambuca. "Lo giuro, per raccogliere, con le mie mani, i preziosi grappoli di Syrah e per produrre, personalmente, utilizzando i consigli dei miei generosi amici, quel vino così robusto ed inebriante che, come una donna, mi seduce e mi delizia." Un appuntamento a cui Siravo tiene molto anche perché, proprio per la vendemmia, l'azienda di cui ora è proprietario di un filare di viti, promuoverà un evento enogastronomico che coinvolgerà le aziende vitivinicole presenti nel territorio, e note personalità del mondo della cultura e dello spettacolo.

Circolo Operai

Festa per gli ottuagenari

Con il primo dell'anno torna la festa degli ottuagenari al Circolo Operai. I soci che durante il 2006 raggiungeranno il traguardo degli ottant'anni sono stati festeggiati dal sodalizio nelle persone del presidente uscente Alberto Guzzardo e del suo Vice Giuseppe Ciciliato.

Ben otto i soci che quest'anno raggiungeranno gli ottant'anni. Di Simone Salvatore, Gagliano Ottavio, Francesco Marino, Oddo Antonino, Vinci Vincenzo, Siculo Gaspare, Paolo Montalbano e il sig. Paolo Bisaccia venuto a mancare proprio in questi giorni.

Nei discorsi del sindaco Martino Maggio e di don Giuseppe Maniscalco si è sottolineato il valore dell'associazione in un contesto cittadino talvolta smembrato dalla crescita demografica prossima allo zero e dall'emigrazione che è tornata a bussare nelle porte di tanti cittadini. Un'associazione - hanno detto - che va sostenuta per la sua storia e per il valore che riveste nell'attuale società sambucese. Il presidente uscente - complimentandosi con i festeggiati ha, inoltre, ringraziato gli intervenuti e quanti l'hanno collaborato in questi anni di dirigenza del circolo. Ai festeggiati è stata consegnata una targa ricordo a memoria dell'evento. L'incontro si è concluso con un brindisi augurale.

G.C.



Un quadro dell'artista è stato donato all'associazione culturale

Girolamo Guasto vive nella pittura di Pippo Vaccaro

Un ritratto di Girolamo Guasto realizzato da Giuseppe Vaccaro - un olio su tela spatolato, 50x70 - è stato donato dall'artista al Circolo "Girolamo Guasto", il 12 febbraio in occasione delle ultime elezioni per il rinnovo del direttivo dello stesso circolo.

La tela è stata consegnata al presidente uscente Alberto Guzzardo che tanto impegno ha profuso per la crescita dell'associazione.

"In un momento particolare della mia vita, mentre andavo a Parigi per un controllo - afferma l'artista Vaccaro - ho sostato a Venezia. Per caso, mentre visitavo la città lagunare, mi sono ritrovato sotto la lapide che ricorda il nostro concittadino Guasto. Gli ho reso omaggio con un mazzo di fiori. Questo esempio - continua Pippo - mi ha dato forza e coraggio".

"Oggi, a distanza di tanti anni, ho voluto rendergli omaggio". Molti, soprattutto le nuove generazioni, ormai lontane dagli ultimi echi delle grandi guerre, non sanno chi è Girolamo Guasto, giovane vita spezzata nel fiore della gioventù, barbaramente fucilato assieme ad altri sei martiri dai nazisti nell'agosto del 1944.

G. C.

A questo numero hanno collaborato:

Licia Cardillo, Giuseppe Cacioppo, Marisa Cusenza, Arianna Ditta, Felice Giaccone, Salvatore Lombino, Pippo Merlo, Enzo Sciamè, Rina Scibona, Giuseppe Vaccaro.

Foto di: Franco Alloro, Felice Giaccone, Giuseppe Cacioppo.

Cantina

Monte Olimpo

Via F.lli Cervi, 10 - 92017, Sambuca di Sicilia - Agrigento -Italy
Tel./Fax 0925 942552 - info@monteolimpio.it

CROCE VERDE
ZABUT
SERVIZIO TRASPORTO INFERMI



Cottone : Gallina
0925 943356 : 0925 922364
360 409789 : 338 7231084

Via Catena, 17
Sambuca di Sicilia (Ag)



Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941933
Sambuca di Sicilia (Ag)

Successo al Teatro Carcano di Milano dal 14 al 26 febbraio per la messa in scena di "Sei personaggi in cerca d'Autore" di Luigi Pirandello, per la regia di Carlo Cecchi e con la partecipazione, nei panni di uno degli attori, del nostro Paolo Mannina.

Invitati dallo stesso Paolo Mannina, abbiamo avuto l'opportunità di assistere ad uno spettacolo veramente pregevole, dall'allestimento moderno e innovatore.

Lo spettacolo, diventato un classico del Novecento, dal titolo famosissimo, ma che "al solo sentirlo provoca, insieme al nome del suo autore, un sentimento di grande noia", come scrive lo stesso regista, ha ottenuto, nel corso della tournée iniziata nel 2003/2004 (l'anno scorso è stato dato anche al

Biondo di Palermo), un grande successo di pubblico e di critica. Proprio lo scorso anno al Teatro Valle di Roma, a seguito delle repliche affollatissime, si è dovuto provvedere tempestivamente ad una rappresentazione suppletiva allo scopo di accontentare le innumerevoli richieste; si è trattato di un episodio



prove e l'arrivo di "Sei personaggi

Sambuca alla ribalta Paolo Mannina in tournée con Sei Personaggi in cerca d'autore

particolarmente significativo, perché è avvenuto in quel Teatro Valle dove "Sei personaggi in cerca d'autore" fu accolto piuttosto male quando venne dato la prima volta, nel 1921.

L'arrivo dei sei personaggi in cerca d'autore sul palcoscenico di un teatro dove una compagnia sta facendo le

in cerca d'autore" sui palcoscenici dei teatri di tutto il mondo, costituirono all'epoca un fatto clamoroso. Tuttavia, nonostante le reazioni contrastanti fra il pubblico, diffusa era la sensazione di aver assistito ad uno spettacolo innovativo, destinato a rivoluzionare la scena italiana del Novecento. E in effetti nella commedia, o meglio nella tragicommedia, si rivelano le corde migliori del grande drammaturgo agrigentino.

Ringraziando il nostro Paolo Mannina per l'opportunità offertaci di assistere ad uno spettacolo piacevole ed entusiasmante, gli auguriamo di proseguire sempre con successo nella sua carriera di attore.

Marisa Cusenza

SambucArte Spazio alla creatività

La fini di lu spertu

'Nti lu paisi era assai stimato
e di lu populu bonu conosciuto:
sbriga facenni a ogni latu
filibustieri natu e crisciutu.

Omu distintu, furbu e beddu,
avia la testa un ruggiteddu:
ogni 'mpidugliu chi succidia
sulu iddu lu risulvia.

Ma 'na matina a Palermu
sinnù
e 'nta un mumentu la testa
pirdiù.

Mentri firriava pi la città
ci canciau la vuci e la dignità.

'Na tappinara vicinu lu mari
a iddu la testa ci fici firriari
e cu l'occhi spirdati nun capia
nenti

la stava spugliannu mezzu
tutta la genti.

Gran pezzu di babbu, cretinu e
arraggiatu
hai di meglio e sputi nni lu
catu?

La natura di li masculi eni
sempri chissa:

lu spertu cadì sempri nni li
mani di lu fissa!

Giuseppe Vaccaro

Nascite

Ancora una volta la "cicogna" si è posata in casa Venezia Calara. Il 13 gennaio, presso la Clinica Candela di Palermo, è nata Anita. L'annuncia, con gioia, il fratellino Ignazio, i genitori Vincenzo e Liviana, i nonni.

La redazione si congratula con i familiari tutti per il lieto evento e augura alla piccola Anita un mondo di bene.

...

19 febbraio 2006: una giornata luminosa, primaverile, in questo rigido inverno che ha cancellato il sole. Un momento idoneo per accogliere il miracolo di una vita. Il cielo e il mare avevano il colore del cobalto, lo stesso degli occhi di Alice Di Prima, figlia di Davide e Valeria Sortino, piovuta dal cielo alle ore 13,20 alla clinica Triolo Zancala dalla quale si gode il panorama del porto di Palermo. Alice è una bambina bellissima che ha portato la gioia ai genitori, ai nonni materni Fanny e Pietro e paterni Licia e Gaspare, agli zii, ai cuginetti e alla bisnonna Anna.

...

Il piccolo Leonardo Gandolfo annuncia con gioia la nascita della sorellina Laura. E' una splendida bambina, dalla carnagione colore di pesca e dagli occhi bellissimi. E' nata a Palermo il 23 gennaio 2006. La Voce esprime gli auguri per il lieto evento al fratellino, ai genitori Michele e Margherita Montalbano, ai nonni materni: Francesca e Gaetano, paterni: Vincenza e Leonardo e agli zii ed augura alla bimba un radioso avvenire.

...

A distanza di poche settimane, il 9 ed il 30 novembre sono venuti alla luce i due cuginetti Gabriele La Sala di Calogero e Lorella Amodeo e Francesco Vinci di Michele e Graziella La Sala. A Gabriele e a Francesco, nati rispettivamente a Palermo e a Milano, ai rispettivi genitori, a Fara e Pietro Sciangula, ad Elia e Giuseppe Amodeo, a Tina e Ciccio Vinci, La Voce porge i più fervidi auguri.

Lauree - Lauree - Lauree

Il 16 novembre 2005, presso l'Università di Palermo, si è laureato in Ingegneria Informatica Giuseppe Miceli con 110/110 e lode discutendo la tesi "Analisi semantica latente per il recupero d'informazioni da basi di dati distribuite". Relatore il Chia.mo prof. Salvatore Gaglio.

Un lusinghiero risultato che conferma l'impegno e lo scrupolo con cui Giuseppe ha affrontato gli studi universitari. Da parte di La Voce auguri al neo dottore per una brillante carriera e complimenti per il prestigioso traguardo anche ai genitori Luisa e Nino e alle sorelle Elena e Rossella.

VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO

e service

Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
Sambuca di Sicilia (Ag)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it



di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia - Ag

LOOK
OTTICA
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna



C.so Umberto I°, 127 Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - Ag

LA.COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA

FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE



SAMBUCA DI SICILIA (AG)
V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

GUZZARDO
ALBERTO & C.
S.N.C.

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
Sambuca di Sicilia - Ag



ELETTRONICA
DI PASQUALE

Via Sant'Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA

Una centenaria sambucese

Compie 100 anni Concetta Fiorenza

di Giuseppe Cacioppo

Ha compiuto 100 anni la sig.na Concetta Fiorenza. È nata a Sambuca il 24 ottobre del 1905. Noi de La Voce l'abbiamo raggiunta telefonicamente nella casa di Livorno dove risiede da oltre quarant'anni. La voce è squillante e lo diventa ancora di più quando sente che al telefono l'aspetta un sambucese. Pronto! Pronto! Con chi parlo?

Un attimo di esitazione e poi ... un secolo di vita e di ricordi cominciano ad emergere. Sono tanti. Ma la maestra Fiorenza li racconta come se fossero successi ieri. La memoria va subito alla sua infanzia, trascorsa a Sambuca, ai suoi compagni di scuola, che ora, suo malgrado, non ci sono più. I primi "rudimenti" nel leggere e scrivere a scuola dal farmacista Viviano. Non esita a nascondere un po' di emozione. Si commuove. E così, ancora incredula, continua il racconto che poi è la sua vita. L'infanzia. I suoi genitori, "persone amabili, lavoratori onesti". Gli studi che definisce severi ma efficaci. Proceede, come è evidente, con un pizzico di nostalgia. Fa memoria del fatidico 25 giugno 1925, giorno in cui si è "patentata" ovvero in cui ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento. "Era un po' diverso" tiene a precisare: "La commissione - di cui ricorda tutti i nomi - era composta da noti educatori arrivati ad Agrigento dal capoluogo siciliano.

La discussione, senza stancarsi, spazia al primo giorno di insegnamento, quando, entrata in classe, non esita a togliere la "bacchetta" strumento dalla dubbia efficacia educativa. "Quella - sottolinea - non è fatta per gli uomini". Passa poi ad elencare i nomi di decine di suoi alunni, nomi rimasti quasi cristallizzati nella sua memoria. Un elenco interminabile. "Mi chiamano in tanti. Lo stesso faccio io".

Poi elenca i comuni in cui è stata in servizio, "ma la migliore esperienza l'ho maturata a Sambuca, ovviamente".

Di Sambuca ricorda tutto, nonostante sono oltre quarant'anni da quando è andata via per raggiungere il resto della famiglia a Livorno. Ricorda quando era segretaria del Fascio, presidente dell'Azione Cattolica o, ancora, Dama della Madonna.

Ricorda i nomi delle strade, fatti, i rapporti di parentela come quello che intercorre con il cu-

gino don Salvatore Cacioppo. A proposito ricorda l'impegno profuso a ricostruire la Chiesa del Carmine, gli interventi di restauro, la costruzione del nuovo



prospetto. "Sambuca, a quei tempi, era ancora Zabut" afferma sottolineando il tempo trascorso.

"Era un sant'uomo - esclama. Non meritava essere allontanato dalla chiesa che ha salvato dall'incuria.

Alla domanda se gli piacerebbe tornare a Sambuca non nasconde l'emozione. "Gli anni non me lo permettono, ma per fortuna il ricordo del mio paese non mi lascia mai. "Lo potrei dipingere"! , afferma con evidente commozione.

Trascorre il tempo alla TV e a leggere, ancora senza occhiali. Della festa dei cent'anni non fa alcun cenno. Forse perché è un piccolissimo brano della sua vita che si confonde con tante altre storie.

Forse perché i ricordi della sua Sambuca prevaricano su tutto. Anche sulla sua festa con oltre cinquanta persone, una grande torta e un bouquet di fiori fatto pervenire dal sindaco di Livorno.

Auguri, maestra Fiorenza.



- Parrucchieria
- Pelletteria
- Profumeria

Rita

Via Roma, 49 - Tel. 0925 941319
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Alla libreria Rizzoli di Milano

Presentato il libro "Don Adalgiso e Fantasma Saracina" di Enzo Randazzo

di Enzo Sciamè

16:30, libreria Rizzoli, galleria Vittorio Emanuele, praticamente il cuore del cuore di Milano, Enzo Randazzo presenta il suo ultimo (per ora, si capisce) libro "Don Adalgiso e Fantasma Saracina".

Arrivo mezz'ora prima. In libreria c'è già Enzo, la figlia Annamaria ed un gruppo di sambucesi. Aldo e famiglia arrivano da Luino (Va); Rosa, con figlia e cognato, da BAREGGIO.

I posti nella saletta sono già quasi tutti occupati. Si preannuncia un' "invasione" non indifferente. Così è. Nel giro di pochi minuti l'intero piano interrato traccina sicilianità e non solo. "Dovevi prenotare il teatro Smeraldo" butto lì ad Enzo.

Lui, sorridendo, "Ma la Rizzoli è la Rizzoli".

Intanto sono le 16.30 precise e si inizia. Manco fossimo a Milano! Apre Gianni Curami, professore all'Università di Brescia, milanese doc.

Dice delle cose belle, misurate, presenta Enzo come "il siciliano geloso custode delle tradizioni ma che guarda anche al futuro, ad un mondo che è sì reale, ma pervaso di sogni dove appaiono e scompaiono fantasmi e miti del passato in un gioco di luci". Poi della nostra Sicilia dice che è stata "bandiera e avamposto della civiltà dei Lumi". Cita, quindi, altre opere di Randazzo, parla di valori universali. "L'unità nella diversità e quindi la tolleranza che non è indifferenza ma rispetto delle tradizioni e delle convinzioni diverse dalle nostre." Bravo, prof. Curami. Un bell'inizio. Dopo di lui tocca al prof. Antonino Rosalia. Il prof. legge una lunga relazione, scandaglia il romanzo in modo puntuale, preciso. Dice che il contenuto "aliena, coinvolge, affascina e sconvolge il lettore, che si cala in un ambiente tipicamente siciliano e in un contesto sempre attuale, intriso di cul-

(segue a pag. 12)



Polilabor

SERVIZI SOCIALI

sede amministrativa

Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento
Tel. 0925 942988 - Fax 0925 942988

ARTI
GRAFICHE
PROVIDEO

s.c.r.l.

Litografia • Serigrafia • Tipografia • Progettazione Grafica
Oggettistica Pubblicitaria • Timbri • Legatoria

Via Magna Grecia, 18 - Sambuca di Sicilia (Ag) - Tel./Fax 0925 943463
e-mail: provideo@tiscalinet.it



Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice, ESA, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodei, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Donnafugata, Feudo Arancio, Giambalvo, Gurra Sovrana, Oleificio La Rocca, Azienda Mangiaracina Melchiorre, MonteOlimpo, Planeta, Ravidà, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Torchio.

Corso Umberto I°, 168 - 92017 Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 943139 - Fax 0925 943380
www.stradadelvinoterresicane.it



Rivediamo e Pubblichiamo Rivediamo e Pubblichiamo Rivediamo e Pubblichiamo Rivediamo e Pubblichiamo Rivediamo e Pubblichiamo

Lettera al direttore

Una proposta di globalizzazione culturale

Sono abbonato, ricevo regolarmente e leggo volentieri da circa venti anni la "Voce" e da circa tre anni "L'Araldo".

Leggendo l'ultimo numero dei due periodici, ho pensato di richiamare la Vostra attenzione su alcune considerazioni, che riporto brevemente di seguito.

Vivo da 40 anni in Lombardia e conservo un legame vivo col mio paese d'origine, Contessa Entellina, che però non ha una pubblicazione periodica, e pertanto trovo molto interessante poter conoscere la realtà locale tramite i vostri due periodici, che riportano eventi sociali, culturali, amministrativi, economici, sportivi, ecc. riguardanti solitamente ed in particolare la realtà locale di Sambuca e di S. Margherita e qualche volta in generale anche la realtà della Valle del Belice. Credo che tanti altri emigrati come me, attendono con impazienza la copia dei due periodici per poter conoscere gli eventi locali non solo del paese d'origine ma anche della realtà più vasta dei comuni limitrofi. "L'Araldo" già riserva uno spazio a eventi dei paesi limitrofi, che si impegnano ad utilizzarlo. "La Voce" invece segue la sua tradizione di informazione ristretta a Sambuca. Penso che i due periodici possano svolgere un importante ruolo non solo di informazione locale, ma, facendo conoscere le problematiche e gli

eventi dei paesi limitrofi, possano anche positivamente contribuire a "formare" una mentalità che supera posizioni campanilistiche e favorire la conoscenza e la circolazione di idee, proposte ed esperienze dei singoli comuni in un contesto sociale, economico e culturale più vasto, nel quale già esistono parecchi legami e interessi comuni in vari settori (gestione di servizi, itinerari turistici, iniziative di promozione in campo produttivo e commerciale, ecc.). Può risultare interessante conoscere cosa pensano sia i lettori sia i dirigenti dei due periodici sull'utilità di uno strumento di informazione per le comunità che hanno interessi comuni nell'area geografica che comprende Sambuca di Sicilia, Contessa Entellina, S. Margherita di Belice, Montevago, Menfi, Poggioreale, Salaparuta. Ovviamente sarà compito dei responsabili dei due periodici valutare la fattibilità di un tale progetto (globalizzazione culturale locale) tenendo presente le risorse disponibili (finanziarie, umane, organizzative e materiali). Ringrazio i lettori ed i direttori dei due periodici per l'attenzione che vorranno riservare alla presente.

Calogero Raviotta
(Garbagnate Milanese)

Azienda Autonoma di cura Soggiorno e Turismo di Sciacca

Mostra di Satira e Grafica

Una Rassegna curata da Vito Maggio

L'azienda Autonoma di cura, soggiorno e turismo di Sciacca e il Comune di Sciacca hanno organizzato, nel periodo del Carnevale, una mostra antologica di Satira grafica e Illustrazioni dedicata al noto disegnatore fiorentino Lido Contemori. Centodieci disegni originali saranno esposti nei locali del Circolo di Cultura di Sciacca dal 18 al 28 febbraio 2006. Raffigurano soprattutto personaggi comuni resi deformi da vizi e vezzi che colpiscono l'immaginario del visitatore con soluzioni spesso surreali, rigorosamente senza parole. La sua satira tratta quasi sempre temi di costume e di carattere sociale, non disdegnando di navigare nel mondo della fantascienza e della fiaba. Lido Contemori ha saputo sviluppare, in trent'anni di lavoro originale e spesso sperimentale, una seria riflessione sulle nostre debolezze e sulle nostre follie quotidiane. L'autore ha fatto parte del gruppo di Ca Balà, storica rivista che negli anni settanta ha rilanciato la satira creativa italiana. Ha collaborato co-

stantemente con la Repubblica pubblicando vignette e illustrazioni sul Satyricon, Mercurio e il Venerdì. Suoi disegni sono comparsi sistematicamente su

Linus, Guerin Sportivo, Radiocorriere TV, Gazzetta dello Sport, Il Mattino di Padova e sul mensile Andersen che si occupa di editoria per ragazzi. Ha inoltre illustrato vari libri per le case editrici Feltrinelli, Guaraldi, Atlas. Accanto ai disegni di Contemori i visitatori potranno ammirare, nei locali del Circolo di Cultura, una mostra di 12 tavole dedicata alla Rivista satiro-umoristica Ca Balà, fondata nel 1917 a Campiobbi,

in provincia di Firenze, e rivelatasi una palestra sperimentale nel campo della satira politica e della grafica umoristica. Tra un più valenti collaboratori della Rivista occorre ricordare i giovani Chiappori, Contemori e Giuliano. La Rassegna è stata curata da Vito Maggio. L'inaugurazione della mostra si è tenuta a Sciacca - sabato 18 febbraio 2006, alle ore 18 nei locali del Circolo di Cultura.

CARNEVALE DI SCIACCA 2006

LIDO CONTEMORI
MOSTRA DI SATIRA GRAFICA

Supermercato

STOP & SHOP

di Marco Cicio

- Alimentari
- Macelleria
- Salumeria
- Ortofrutta

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Francesco Crispi, 62 - Tel./Fax 0925 941404
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

La Bottega dell'Arte

di Nicola Bucceri

Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura

C.da Sgarretta - Tel. 338 2240646
92017 Sambuca di Sicilia - AG

PASQUERO

I TENDAGGI

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto
Confezione - Trapunte
Carta da parati con tessuti coordinati

A TENDE DA SOLE - LAMPADARI

Già L. D. Linea Domus

Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - Sambuca

«AFFARE DI FAMIGLIA»

COGNATI, PARENTI ED AFFINI

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
E' ORMAI RIDOTTA
AD AMMINISTRAZIONE FAMILIARE
E... I CITTADINI PAGANO!!!

COMEL MATERIALE ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

TVC HI-FI

ELETTRODOMESTICI Centro TIM

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435
92017 SAMBUCA DI SICILIA
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - 92019 SCIACCA

Per non dimenticare

Giorgio Cresi - Una vita, un ideale

di Giuseppe Cacioppo

Nonostante siano trascorsi oltre ottant'anni dalla dall'avvento del Fascismo ancora vivi sono i ricordi di un periodo tanto breve, quanto difficile. Tra i protagonisti dell'antifascismo sambucese il concittadino Cresi che, lottando per la libertà, si è "guadagnato" un esilio. A raccontarlo è lo stesso Giorgio Cresi (26/9/02 - 31/7/83) che ha combattuto una vita intera per un ideale politico, senza mai tradirlo. Senza mai rinnegare il suo credo. Lo facciamo attraverso un curriculum vitae messi a disposizione dall'amico e lettore Nino Ferrara. Il documento, scritto di proprio pugno dall'antifascista nel 1976 e mai pubblicato, racconta con dovizia di particolari le vicende inerenti la vita, il confino, le pene subite, il riconoscimento della comunità civile, il viaggio a Mosca.

Giorgio Cresi è nato a Sambuca il 26 settembre del 1902 ed è domiciliato e residente al civico 4 di Via Pampilona. Sposa, il 15 marzo del 1947, Vincenza Montalbano. Appena diciassettenne, nel 1919, con un gruppo di giovani costituisce la locale sezione Giovanile Socialista. L'anno successivo partecipa a Marsala al Congresso Regionale Giovanile dove viene costituita la Federazione Regionale Siciliana.

Nel gennaio del 1921 la locale sezione giovanile approva un ordine del giorno di adesione alla corrente comunista e alla terza internazionale.

Nel novembre del 1921 partecipa e presiede un convegno giovanile interprovinciale Agrigento - Caltanissetta, tenutosi ad Agrigento. La sua militanza attiva e l'attività politica antifascista gli procura le seguenti persecuzioni: 1) una condanna dal Tribunale Ordinario di Sciacca nel maggio 1926 con la pena di mesi 4 e giorni 15 e la multa di L. 300 per infrazioni alla legge sulla stampa; 2) il 22 dicembre del 1926, chiamato dalla commissione Provinciale di Agrigento per l'assegnazione al confino, viene dalla stessa diffidato; 3) arrestato il 14 gennaio del 1928 e condotto al carcere giudiziario di Agrigento, viene assegnato dalla Commissione Provinciale al confino per 3 anni che ha scontato fino al febbraio del 1930; 4) arrestato il 27 dicembre del 1936 e condotto al carcere di Agrigento viene assegnato al confino per anni 5 che ha scontato nelle Isole Tremiti, ove rimase fino al 16 agosto del 1943. Per ordinanza emanata

dal direttore della colonia dei confinati politici di Tremiti il 21/7/1937 riguardante l'applicazione del saluto romano: 1) giorni 15 di consegna; 2) mesi 1 di detenzione scontata nel carcere di Lucera; 3) mesi due di detenzione scontata nello stesso carcere di Lucera; 4) mesi 4 di detenzione scontati nel carcere di San Severo; 5) mesi 6 di detenzione, aggravati con l'isolamento,



Giorgio Cresi a Mosca

scontati nel carcere di Lucera; 6) nel dicembre del 1940 mesi tre di detenzione scontati nel carcere di Lucera per aver fatto apprezzamenti politici; Rientrato con mezzi di fortuna a Sambuca il 21 ottobre del 1943, non stanco dei soprusi subiti, appena due mesi dopo, partecipa ad un convegno a Palermo. Nell'aprile del 1944 partecipa a Messina a un convegno presenziato da Velio Spano e Fausto Gullo. Nel maggio 1944 si costituisce la Federazione Provinciale Comunista della quale fu segretario fino al giugno 1945.

Nello stesso periodo fu membro del Comitato di Liberazione Provinciale di Agrigento. Dal dicembre 1944 al marzo 1947 fu commissario per l'Epurazione per la Provincia di Agrigento. Fino al 1951 collabora all'attività della camera Confederale del Lavoro. Dal 1952 a tutt'oggi (1976) milita attivamente nella Sezione Comunista di Sambuca. Dal 1970 al 1975 ha ricoperto la carica di Assessore Comunale di Sambuca. Dal 28 maggio al 13 giugno del 1974 partecipa ad una gita di veterani comunisti in Unione Sovietica. Attualmente gode dell'assegno, con inquadramento di VII categoria, riguardante provvidenze a favore dei perseguitati politici.

Sambuca di Sicilia, li 11.12.1976
Giorgio Cresi

Giornata della memoria 1° anniversario della scomparsa di Giuseppe Gandolfo

Il 25 febbraio 2006, nel primo anno della dipartita del dott. Giuseppe Gandolfo, presso la Chiesa di San Michele, dall'arciprete Don Pino Maniscalco è stata celebrata la Messa di commemorazione seguita con commossa partecipazione da una numerosa folla di amici e parenti. Giuseppe ha lasciato una traccia profonda della sua breve, ma intensa vita e chi l'ha conosciuto non poteva dimenticare il giorno della sua scomparsa. Sono arrivati in molti, da ogni parte della Sicilia, richiamati dal suo ricordo e dal bisogno di esprimere la solidarietà ad una famiglia che, nel dolore, ha mostrato una compostezza e una fede esemplari. Un momento forte che ha visto insieme la moglie Patrizia, i figli, Vito, Roberta, Giulia, Carolina, Nicoletta, i genitori, Vito e Maria, il fratello Michele, al termine di un anno doloroso segnato dall'assenza di un uomo straordinario che ha lasciato in ogni momento della vita sua e degli altri i segni della sua vivacità, dolcezza, allegria accompagnate da una profonda sensibilità.

Giuseppe rimarrà nel ricordo di quanti hanno avuto la fortuna di stargli vicino e sperimentare la sua generosità, la grandezza d'animo, il suo legame profondo con la famiglia.

Al termine della cerimonia, ai presenti è stato distribuito un libretto con le testimonianze su Giuseppe e dal quale riprendiamo il seguente brano che riassume, in pochi versi, il senso della sua vita:

Dolce compagno di un breve viaggio
Viandante di fede in questo mondo di lacrime
Amico prezioso per quanti lo incontrarono
Padre modello per la propria famiglia
Figlio che ha onorato il Padre e la Madre
Spirito vivente nel mondo di oggi
Forza vitale per i deboli e gli afflitti
Bontà e carità regnarono nel suo cuore
La Croce... pane di vita eterna
Ecco, Signore, la vita è nelle Tue mani
Ora vive Beato nella Dimora eterna del Padre.



SUPERMERCATO

ASSOCIATO
SISA

EUROMERCATI srl

MACELLERIA E SALUMERIA

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374



Happy Days

di Catalanello Lucia

Articoli da regalo
Confetti - Bomboniere

Corso Umberto I, Tel. 0925 942474
Cell. 333 3346721
Sambuca di Sicilia (Ag)



VINI CELLARO

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 94.12.30 - 94.23.10



Oddo Rosa Maria

Tessuti-Filati
Corredo-Intimo

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia (Ag)

Rinaldo gioielli

di Rinaldo Angela

Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze

Corso Umberto, 49 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941040

(seguono da pag. 1)

Servizi a cura di Giuseppe Merlo

Un Amaro postale

E' stato istituito alla chetichella, in aggiunta a quello di posta prioritaria, un servizio automatico di posta ritardataria? E' questo l'atroce interrogativo che tormenta molti utenti che, sempre più spesso, si trovano a constatare notevoli ritardi nella consegna di posta con affrancatura prioritaria. Per chi invece più che farsi prendere da angoscianti dubbi, o dalla mania di proteste o di lunghi contenziosi, è alla ricerca di sensazioni forti, non c'è di meglio che recarsi in un ufficio postale, specialmente la prima decade di ogni mese. Lo spettacolo, almeno a Sambuca, è imperdibile. Dietro lo sportello una sola impiegata che si destreggia come può. Un'altra che fa avanti e indietro dal suo sportello, adibito alla spedizione delle raccomandate, per dare una mano alla collega. Una folla vocante di utenti che lamentano di non potere pagare in tempo, pena la mora, le bollette in scadenza, la direttrice paonazza in viso che urla e scalpita nel tentativo vano di mettere ordine. Il culmine alle 13,30, quando implacabilmente "per superiori disposizioni" l'Ufficio deve chiudere e la folla degli utenti non ne vuole sentire di uscire e tornare l'indomani. Ma in fondo perché farsi prendere dalla collera e dalla disperazione? La Società delle Poste va benissimo. I servizi sono ineccepibili, altri ne vengono attivati anche se in sordina e funzionano a meraviglia, il personale che va in pensione non viene più sostituito forse con lo stupendo obiettivo di ridurlo ad una sola unità per ufficio, le tariffe vengono adeguate all'efficienza sempre più efficiente tant'è che gli utili, onore e vanto della Società, ogni anno, farebbero registrare crescite esponenziali. Opzional come il passatempo e lo spettacolo, oltre ad essere assicurati, sono perfino gratuiti. Verrebbe da dire, maledetta pubblicità, "cosa vuoi di più dalla vita?" Un amaro... postale. Ma già ce l'hai. E' un amaro che più amaro non si può.

A proposito di elezioni

Ha ancora un senso votare?

una vera democrazia però, sarebbe altrettanto giusto ed equo che venisse introdotto lo stesso automatismo che, rispetto all'aumento degli stipendi dei parlamentari, stabilisce anche un modestissimo aumento di appena il 12,50% netto in favore di tutti i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, dei salariati, dei pensionati e dei lavoratori precari che hanno diritto ad una indennità di disoccupazione. E' davvero inaudito come un tale automatismo legislativo non figuri in nessun programma elettorale, sia dello schieramento dei Partiti di Centro Destra (Berlusconi & C.) sia dello schieramento dei Partiti di Centro Sinistra (Prodi & C.) che, in questi giorni, per il bene del Popolo Italiano, si affannano tantissimo in vista delle elezioni politiche del 9 e 10 aprile prossimi. Nella completa assenza di un tale automatismo legislativo, i cittadini quale interesse avrebbero ad andare a votare? Tanto più ora che il voto di preferenza è stato abolito dalla recentissima legge elettorale approvata dalla maggioranza berlusconiana. Una legge che, in realtà, sembra far comodo a tutti i partiti politici, come conferma il bla bla di facciata delle sinistre ed, in particolare, dell'on. Pannella tanto bravo a digiunare per discutibili referendum tranne per quelli che veramente contano per il popolo. Coloro che hanno l'elezione assicurata e tutto loro entourage, coloro che, pur avendo la certezza di non essere eletti, si sono guadagnati, con una candidatura fasulla, il diritto (!!!!) ad incarichi di sottogoverno, a ben remunerate consulenze, ad appalti e via discorrendo, fanno benissimo a pressare con ogni mezzo, lecito o illecito, i cittadini ad andare a votare. Fanno benissimo perché difendono i propri interessi che valgono, specialmente per i parlamentari, più della vincita di una miliardaria lotteria nazionale, perché oltre alla acquisita ricchezza, "cumannari è sempre megliu di...". Ma quale interesse potrebbero avere i comuni cittadini ad andare a votare dal momento che è stata tolta loro persino l'illusione di sentirsi protagonisti e di scegliere, con la propria preferenza, i propri rappresentanti? Potrebbero avere la sola dabbenaggine di ratificare, col proprio voto, decisioni prese da ristretti clan e combriccole che, a prescindere dai risultati, hanno già deciso chi deve andare a sedere sui banchi del Parlamento e chi deve avere altri sostanziosi benefici. Alla luce di queste considerazioni tutt'altro che qualunquistiche, occorrerebbe riflettere, e non poco, se ha ancora un senso, il 9 ed il 10 aprile prossimi, andare a votare.

Storia di una vita e di una patente quasi centenaria

Ottantanove anni compiuti il tre gennaio scorso, ben portati, ed una patente di guida che è l'orgoglio della sua vita: "L'ho conseguita - ricorda Salvatore Randazzo, classe 1917 - il 29 ottobre del 1937 presso il Circolo Ferroviario di Palermo con l'intento di arruolarmi nell'Esercito Italiano e frequentare il corso per allievi sottoufficiali. Ma mio padre si oppose fermamente. La nostra azienda agricola aveva bisogno di braccia e doveti rinunciare. Ad avere la patente in quel periodo, a Sambuca, eravamo appena tre o quattro. Le macchine in circolazione non arrivavano a cinque". La patente si rivela molto utile quando, a 21 anni, presta il servizio militare di leva. A Parma, dove segue un corso di tre mesi,

consegue la patente di autista specialista dell'aeronautica. Doveva cavarsela abbastanza bene alla guida degli autoveicoli se, all'idroscalo di

Nisida di Napoli, dove è trasferito qualche mese dopo, viene assegnato, tra gli altri ufficiali di alto grado, al generale medico Gargiulo che non lo molla più. All'idroscalo per un caso del tutto fortuito fa parte del picchetto d'onore che accoglie "il ministro dell'Aeronautica, Italo Balbo, piombato là inaspettatamente". Congedato con la qualifica di primo aviere, dopo 18 mesi di ferma, ritorna ai suoi campi. Ma poco dopo scoppia il secondo conflitto mondiale e viene richiamato. Resta in Sicilia, a Marsala poi a Castelvetro, a Palermo ed infine a Sciacca. "Per un giorno ho fatto l'autista speciale al Vescovo di Agrigento, Monsignor Peruzzo, che venne ad inaugurare una piccola chiesa al campo militare, dove, qualche settimana dopo, venne pure Mussolini. Condussi la sua macchina fino al punto in cui dovevo prelevarlo, ma, all'ultimo

momento, fui sostituito da un commissario di pubblica sicurezza. Il duce mi sfiorò mentre alzava il braccio per il saluto romano poi salì in macchina e scomparve a tutta velocità." Ancora oggi, "lu 'zu Sarvaturi", come tutti lo chiamano affettuosamente in paese, guida l'automobile con invidiabile perizia. La sua patente, che gli viene regolarmente rinnovata ogni tre anni, non riporta nelle note alcuna prescrizione. "In 69 anni di guida mai una contravvenzione. Non ho fatto pagare alla mia assicurazione nemmeno una lira per risarcimento danni. Qualche sporadico incidente automobilistico è stato sempre causato dall'imprudenza degli altri, specialmente i più giovani". Nella

sua attività di agricoltore diretto si considera un pioniere. "Sono stato il primo ad impiantare, a Sambuca, un vi-

gneto a spalliera che è stato meta di visite da parte di altri imprenditori agricoli accompagnati sul posto dai tecnici della condotta agraria di Sciacca." Tra i suoi interessi anche la politica. Negli anni difficili del terremoto del 1968, viene eletto consigliere comunale nella lista dei "socialisti unificati". Assolve il suo mandato con grande zelo. E' componente della commissione elettorale, revisore dei conti per il Comune e cassiere della prima cooperativa agricola costituitasi a Sambuca, "L'Unità". I fatti del mondo lo interessano vivamente.

E' un attento lettore di quotidiani ed un assiduo ascoltatore di giornali radio e telegiornali. Il decano degli automobilisti sambucesi va fiero del suo primato che si augura di detenere per molti anni ancora "se Dio vorrà" dice sorridendo.



mangimi
GULFA

POLIAGRICOLA 285 srl

Sede e Stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel./Fax 0925 942994

FRANCESCO
GULOTTA

LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA

C.da Casabianca - Tel./Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Cell. 339 8357364

ODDO ANNA

Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - Bigiotteria

Vicolo Staiano, 6
Sambuca di Sicilia - Ag

E.lli LOMBARDO

Gioielleria - Orologeria - Orificeria
Liste nozze - Articoli da regalo

Via Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
Chiusa Sclafani (PA)

MILICI
NICOLA

MATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

Anagrafe Gennaio-Febbraio 2006

a cura di Salvatore Lombino

Nati in Gennaio

Tumminello Ettore di M. Luciano e Maggio Giuseppina	03/01
Venezia Anita di Vincenzo e Calcara Liviana	13/01
Maggio Chiara Maria di Pellegrino e Falco M. Beatrice	18/01
Gandolfo Laura di Michele e Montalbano Margherita	23/01

Nati in Febbraio

Gulotta Federica di Francesco e Maniscalco Antonella	03/02
Procopio Morena di Gerardo e Scirica Giuseppina	07/02
Napoli Martino di Giuseppe e La Sala Anna Rita	17/02
Scaturro Giuseppe e Nicholas di Calogero e Calandruccio Liliana	16/02
Maggio Giada di Paolo e Coniglio Cristina	20/02

Deceduti in Gennaio

Maurici Giuseppa	04/01
Maggio Gaspare	03/01
Montalbano Francesco	15/01
Siculo Maria	16/01
Maggio Antonina	25/01
Di Prima Calogera	30/01

Deceduti in Febbraio

Capra Francesco Pietro	01/02
Gagliano Margherita	04/02
Scro' Calogero	05/02
Cacioppo Antonino	07/02
Maggio Liborio	08/02
Montalbano Saveria	07/02
Gagliano Salvatore	22/02
Di Giovanna Vita	23/02
Bisaccia Paolo	23/02

Maria Siculo

La morte cancella tutto, ma i ricordi restano custodi della memoria e delle emozioni; la morte è una "prova che - per dirla con il gesuita Gaetano Perico - rinnova il coraggio di accettare quanto riserva questa legge misteriosa del dolore, che giorno per giorno va restaurando nel mondo il diritto a sperare". Sicuramente è un avvenimento drammatico, misterioso, troppo temuto e troppo poco accettato perché lo si possa affrontare con uno scritto di poche righe. Poche le parole opportune in questi contesti, solo il ricordo di una vita vissuta a servizio della famiglia, nell'onestà del lavoro, nel culto delle amicizie. Così è stata la vita della sig.ra Maria Siculo sposata Armato deceduta all'età di 89 anni il 16 gennaio scorso. La Redazione del giornale partecipa commossa al lutto del nipote Giuseppe Cacioppo, capo redattore del mensile, della figlia, sig.ra Maria, dei nipoti Piero ed Irene, dei congiunti tutti.



Gaspare Maggio

Il 3 gennaio, dopo una breve malattia, è venuta a mancare la cara esistenza di Gaspare Maggio. Era nato a Sambuca il 14 gennaio del 1941. Onesto e lavoratore, il sig. Gaspare ha coniugato il culto della famiglia con la passione per le amicizie che per lui erano sacre. Ancora vivi sono in quanti l'anno conosciuto la gentilezza e la cortesia, i suoi modi da galantuomo. La Voce esprime sentite condoglianze alla moglie, sig.ra Paola Cacioppo, ai figli, Giuseppe e Anna Maria, al genero Vincenzo Fasullo e alla nuora Teresa Gigliotta.



Calogero Merlo

Venerdì 2 Dicembre 2005 è venuto a mancare Calogero Merlo, dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla sua famiglia. Aveva compiuto 81 anni il 25 Ottobre del 2005. Per i familiari è stato un modello di correttezza, un punto di riferimento sicuro. Era dotato di un senso umoristico che lo rendeva gioviale e simpatico. Marito e padre esemplare lascia a tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo, una eredità di bontà, di fede e di amore. Moglie: Zito Francesca, Figlia: Merlo Piera, Genero: Lucido Giovanni.



Sarina Montalbano

Improvvisamente a causa di un malore che stava per essere curato, al Policlinico di Palermo, è venuta a mancare una nostra cara concittadina, Saveria Montalbano. È stata una donna affettuosa, attiva, lavoratrice e generosa. L'età le avrebbe permesso di riposare e trascorrere tutto il suo tempo con i piccoli nipotini Giorgio e Gianluca, ma senza togliere affetto e attenzioni a nessuno ha preferito trascorrere tanti anni accanto al figlio Giuseppe dando una mano in macelleria. Tutti la ricorderemo per i suoi modi di fare affabili e amichevoli, per il suo sguardo dolce, per le parole di cortese benvenuto e di caloroso arrivederci. Madre attenta e amorevole nei confronti dei figli Gaspare, Giuseppe e Paolo, moglie devota e fedele, suocera complice e discreta, ha lasciato un profondo vuoto tra i familiari e tutti i sambucesi che si sono stretti in grande cordoglio alla famiglia Stabile e Montalbano. Al marito Giorgio, ai figli, alle nuore, Maria, Eleonora e Maria, ai due nipotini, alle sorelle Calogera, Maria e Pina e alla cognata Anna, l'intera redazione de "La voce" porge le più sentite condoglianze.



Gandolfo

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO

Tel. 0925 943440 - SAMBUCA DI SICILIA - AG

OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI

F.II TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 941924
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI



Immacolata Concezione

di Campo
&
MontalbanoSERVIZIO
AMBULANZA
24H/24HVia G. Marconi, 57 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - 0925 942326 - 339 4695223LABORATORIO DI
PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLIVia E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA

Affitta Camere - Trattoria - Pizzeria



da Baldo

Contrada Adragna - Tel. 0925 942477
SAMBUCA DI SICILIA - AG

PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965

(segue da pag. 7)

Alla libreria Rizzoli di Milano

Presentato il libro "Don Adalgiso e Fantasima Saracina" di Enzo Randazzo

tura, storia e spiritualità materializzata". Poi si ferma. Invita gli attori Rosi Lovisi e Andrea Saccoman a leggere alcuni passi del libro. E loro leggono in modo perfetto, scandiscono, guardano negli occhi le persone, sono un tutt'uno con ciò che dicono. La regia è perfetta, non ci sono attimi di vuoto. Dev'essere stata Annamaria, ingegnere a Milano, ad organizzare il tutto. Fa caldo, nella saletta. Mi giro, voglio vedere chi c'è, in piedi.

E' arrivato il dott. Nino Salvato. Una rassomiglianza incredibile con il padre Peppino. C'è Carlo Ciaccio e sua moglie, c'è il mio amico Nino Arbisì, ci sono Sergio e Giuseppe, boccioniani appagati. Ci sono ex alunni dell'autore che un po' rumoreggiano e che il prof. Randazzo simpaticamente richiama. Ci sono Gori e Marisa, c'è Filippo, c'è Leo, c'è l'avv. Oddo e sua moglie.

Ma come avrà fatto, di grazia, ad avvisarli tutti? Mah...

Tocca, ora, alla dott. ssa Valeria Grassini parlare del libro. Inizia definendolo "un'accattivante rappresentazione dell'equilibrio tra i contrari". Continua sostenendo che il romanzo ripercorre le trame della commedia latina: l'avventura amorosa tra il parroco di Zabut e un'avvenente giovane islamica consente all'autore di sviluppare tutta una sequela di intrighi, situazioni grottesche, di beffe e di burle, di improvvisi escamotage che ricordano il temperamento plautino.

M'affascina questa Valeria Grassini, dice cose molto belle e profonde. Si vede lontano un miglio che il libro

l'ha letto e riletto da "comune lettrice immersa nella nebbia padana che da qualche anno aspira ad avvicinarsi a tutto quello che è Sicilia".

Si va avanti. Enzo invita i presenti ad intervenire, prima delle sue conclusioni. A questo punto si alza un signore seduto accanto a me. E' l'avv. Mimmo Azzia, presidente dell'associazione Sicilia Mondo. Esalta la sicilianità ed i suoi valori, dice che lui, entrando, l'ha subito annusata questa sicilianità. (Potenza dell'olfatto!)

Gesticola, l'avvocato, si muove, i toni sono piuttosto alti, l'enfasi non manca. L'applauso è inevitabile. Poi, a nome dell'associazione, regala una medaglia a Enzo.

Sono un po' frastornato, caro lettore de "La Voce", dopo questo intervento. Per fortuna riprende la parola il milanese Curami. Dice che i valori di cui parla l'avvocato non sono esclusivamente siciliani ma universali e che, se proprio vogliamo dirla tutta, la Sicilia non ha esportato solo valori ma anche qualche disvalore.

Sto col milanese Curami: lapidatemi pure. E siamo, quasi, alla fine. Tocca a Enzo. Si alza, fa un lungo elenco di ringraziamenti. E' visibilmente contento e soddisfatto: tutto ha funzionato egregiamente. Invita tutti a fermarsi ad assaggiare i pasticcini di mandorla che ha portato da Sambuca.

Applausi, applausi. La gente si alza. Baci a non finire. Ed Enzo scrive dediche sui libri che in tanti hanno comprato. Aspetto il mio turno e lo saluto.



ELETTROFORNITURE CARDILLO

TV COLOR · HI-FI · CELLULARI

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI

V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

IMPRESA FUNEBRE SERVIZIO AMBULANZA

Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 / 943545
Cell. 338 4724801 - 333 7290869

LABORATORIO
DI PASTICCERIA

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA

Free Time

di Salvatore Maurici

Via Roma, 12
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 94.11.14

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)



BAR

Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"

SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - tel/fax 0925 941883

Su
discount

SUPERMERCATO CON SALUMERIA
E MACELLERIA. SI EFFETTUA
SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO
DI PUNTI ELETTRONICI GAS
AI POSSESSORI DELLA
MILLIONAIRE CHIP CARD



SUPERMERCATO RISPARMIO 2000

Di Leonardo V. & C. s.n.c.
C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686



M. EDIL SOLAI s.r.l.

di Guasto & Ganci

CERAMICHE E PARQUET

FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivista Ceramiche

IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.
BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI

Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BALDINI

V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468